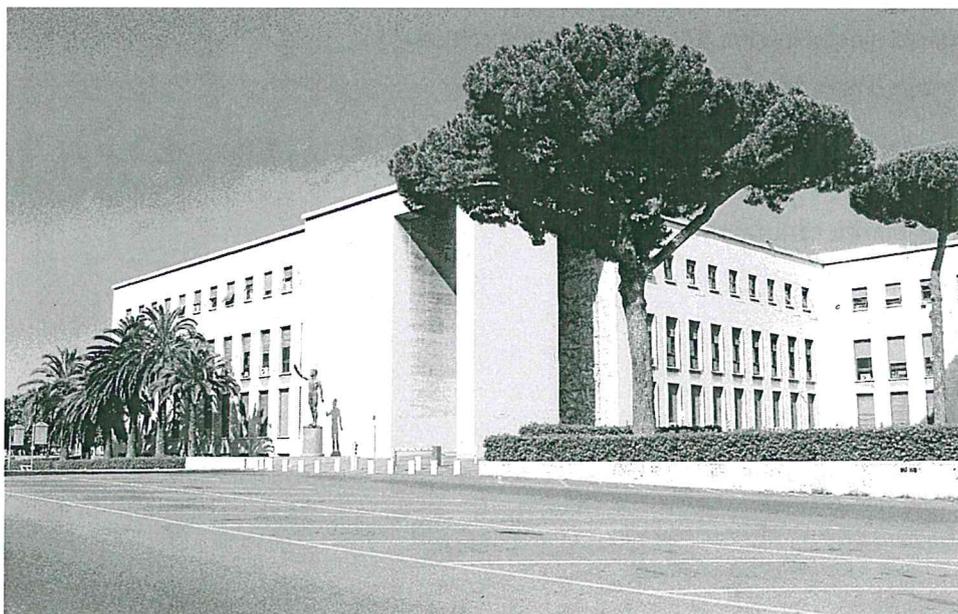


**EUR S.p.A**

**AREA FACILITY MANAGEMENT**



***Appalto per la stipula di un Accordo Quadro con un solo operatore per l'esecuzione dei servizi verifiche periodiche ai sensi del DPR 462/01 sugli impianti relativi agli edifici ed alle strutture di proprietà di EUR S.p.A.***

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

	<b>Importo</b>
<b>Importo a base d'asta</b>	<b>€ 32.300,00</b>



**Sommario:**

- Art. 1 – Oggetto dell'Accordo Quadro e descrizione delle attività del servizio
- Art. 2 – Ammontare economico dell'Accordo Quadro.
- Art. 3 – Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro
- Art. 4 – Norme e disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 5 – Rappresentante dell'Appalto e domicilio
- Art. 6 – Responsabile del Procedimento e Direttore per l'esecuzione del contratto
- Art. 7 – Durata dell'Accordo Quadro, rinnovi e proroghe
- Art. 8 – Modalità di affidamento dei singoli interventi – Richieste di fornitura
- Art. 9 – Contabilità dei singoli interventi ordinati tramite RDF
- Art. 10 – Penali
- Art. 11 – Responsabilità e obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore
- Art. 12 – Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)
- Art. 13 – Controversie
- Art. 14 – Risoluzione del contratto e recesso



## Art. 1 - Oggetto dell'Accordo Quadro e descrizione delle attività de servizio

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensioni fino e oltre a 1000 V, di impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Le presenti indicazioni definiscono le norme generali d'intervento per gli Organismi di Ispezione Abilitati all'esecuzione delle verifiche periodiche suddette in fase di applicazione del DPR 22 ottobre 2001 e della Direttiva 11 marzo 2002 del Ministero delle Attività Produttive.

Per verifica si intende l'insieme delle procedure con le quali si accerta il permanere dei requisiti tecnici riscontrati all'atto della verifica iniziale.

La verifica periodica in ottemperanza al D.P.R. 462/01 viene effettuata ai fini della incolumità dei lavoratori e accerta se l'impianto elettrico di messa a terra, ai fini della protezione contro i contatti indiretti conserva i requisiti necessari per la sicurezza dell'impianto.

In questa verifica si fa riferimento alle leggi e alle norme CEI necessarie per il conseguimento degli obiettivi indicati, tralasciando tuttavia quelle parti di buona tecnica che riguardano le prestazioni dell'impianto stesso. Principali documenti sono ad esempio: DPR 462/01; D.Lgs. 81/08; D.Lgs. 106/09; DM 37/08; CEI 64-8; CEI 0-14; CEI 64-14; EN 61439; CEI 0-2; CEI 11-1 EN 60936; EN 50522; EN 62305; CEI 81-2; CEI 64-12; CEI 64-17; CEI 64-2; EN 60079-17; EN 60079-0; EN 60079-10-1; EN 60079-10-2; EN 60079-14; CEI 31-35; CEI 31-35/A; EN 60079-19; EN 61241-2-2; EN 61241-14; CEI 31-56; CEI 31-93.

### **Verifiche periodiche di impianti di messa a terra ai sensi del DPR 462/01 .**

#### **Impianti di messa a terra alimentati fino a 1000 V**

Verifica con misure strumentali.

Le grandezze da misurare sono:

#### **misura della resistenza di terra secondo i metodi previsti dalla norma CEI 64 – 8:**

- art. 413.1.4 per i sistemi TT (se nell'impianto in oggetto non è possibile installare i due elettrodi di prova ausiliari, eseguire la misura della resistenza del circuito di guasto il cui valore è sempre superiore al valore della resistenza di terra);

- art. 413.1.3 per i sistemi TN;

- art. 413.1.5 per i sistemi IT;

tramite lo strumento "multifunzione" impostato sulla scala degli  $\Omega$ .

#### **misura dell'impedenza dell'anello di guasto secondo i metodi previsti dalla norma CEI 64 – 8:**

- art. 413.1.3 per i sistemi TN;

- art. 413.1.5 per i sistemi IT;

tramite lo strumento "multifunzione" impostato sulla scala degli  $\Omega$  o lo strumento per la misura dell'impedenza dell'anello di guasto sulla scala dei  $m\Omega$ .

#### **misura di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari secondo il metodo previsto dalla norma CEI 64 – 8:**

- art. 612.2;

tramite lo strumento "multifunzione" impostato sulla scala degli  $\Omega$  su un campione significativo di punti.  
tramite lo strumento "misuratore di continuità" impostato sulla scala degli  $m\Omega$ .

#### **Verifica del funzionamento degli interruttori differenziali.**

Dove sono presenti gli interruttori differenziali deve essere verificato il tempo e la corrente di intervento dei dispositivi mediante lo strumento "multifunzione" impostato sulla posizione RCD (test differenziale). La verifica è a campione.

#### **verifica della protezione mediante interruzione automatica della alimentazione secondo i metodi previsti dalla norma CEI 64 – 8**

la verifica dell'efficacia delle misure di protezione contro i contatti indiretti mediante l'interruzione automatica dell'alimentazione, viene effettuata in base ai valori riscontrati con le misure di resistenza e/o dell'impedenza dell'anello di guasto rapportate ai valori delle correnti di intervento rilevate mediante l'esame a vista. La rispondenza viene verificata in base:

- art. 413.1.4 per i sistemi TT;
- art. 413.1.3 per i sistemi TN;
- art. 413.1.5 per i sistemi IT.

#### **Impianti di messa a terra alimentati oltre i 1000 V**

#### **Criteri operativi per l'esecuzione dell'ispezione**

La verifica si articola in:

- controllo della documentazione tecnica presente presso l'impianto;
- ispezione visiva dell'impianto;
- misure strumentali.

#### **Controllo della documentazione tecnica presente presso l'impianto**

Controllo della documentazione tecnica presente presso l'impianto.

Durante l'esecuzione della verifica devono essere resi disponibili i seguenti documenti:

- la relazione tecnica/progetto;
- le indicazioni delle tipologie dei materiali utilizzati;
- gli schemi / i disegni / la planimetria e sezione generale dell'impianto riportante la classificazione ed estensione delle zone / identificazione del luogo pericoloso e relative sorgenti di emissione / dati necessari per la corretta valutazione dei provvedimenti adottati / descrizione delle misure di sicurezza adottate in funzione della dimensione e complessità dello stesso;
- i dati con le caratteristiche chimico fisiche delle sostanze da cui dipende il pericolo;
- la denuncia di prima installazione (Mod. C) per impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del DPR 462 del 22 ottobre 2001;
- la dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa installatrice;
- il verbale dell'ultima verifica periodica eseguita.

#### **Ispezione visiva dell'impianto**

Consiste nel verificare a vista:

- che eventuali deficienze riscontrate nella precedente verifica siano state eliminate;
- che i componenti elettrici siano:
  - conformi alle prescrizioni di sicurezza delle relative norme;
  - scelti correttamente e messi in opera in accordo con le prescrizioni delle norme di riferimento;
  - non danneggiati visibilmente in modo tale da compromettere la sicurezza;
- che la scelta e la taratura dei dispositivi di protezione e di segnalazione sia corretta;
- che la presenza e la messa in opera dei dispositivi di sezionamento e di comando sia corretta;
- che i conduttori di protezione, i fusibili, gli interruttori, i morsetti, ecc. siano identificati;
- che schemi e cartellonistica siano presenti;
- che le connessioni dei conduttori siano idonee;
- che l'accessibilità all'impianto per interventi operativi e di manutenzione sia agevole;
- che lo stato di conservazione dell'impianto sia adeguato;
- che esista la corrispondenza tra l'impianto e la documentazione presente,

### **Misure strumentali**

- Misura della resistenza di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento mediante metodo volt-amperometrico con sonde di tensione e di corrente, o con il metodo del confronto.
- Controllo che la tensione totale di terra in caso di guasto sulla media tensione (prodotto della resistenza di terra per la corrente di terra comunicata dall'ente erogatore) sia inferiore alla tensione di contatto massima ammissibile in relazione al tempo d'intervento delle protezioni. Se questa condizione non è soddisfatta bisogna procedere alla misura delle tensioni di contatto e di passo.
- Prova degli eventuali interruttori differenziali mediante apposito apparecchio che inietta una corrente di prova pari alla soglia di intervento
- Misura dell'impedenza dell'anello di guasto ( $Z_s$ ) in fondo ai circuiti critici protetti
- soltanto da dispositivi di massima corrente (non differenziali), con apposito strumento
- Prova della continuità elettrica delle masse verso terra,
- Verifica del collegamento equipotenziale principale dell'edificio,

### **Tipologia dei rapporti da emettere**

L'ispettore, al termine della verifica, compila il modulo di avvenuta ispezione in duplice copia.

L'ispettore successivamente redige il Verbale verifica periodica degli impianti di messa a terra e la Relazione delle misure di contatto.

Consegna del documento di avvenuta ispezione, dei verbali al datore di lavoro

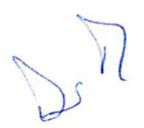
L'ispettore, al termine della verifica, dovrà compilare il modulo di avvenuta ispezione in duplice copia.

L'ispettore redigerà successivamente il "Verbale di verifica periodica delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche".

Consegna del documento di avvenuta ispezione

L'ispettore dopo aver compilato il modulo di avvenuta ispezione e averlo fatto controfirmare dal Committente ne consegna una copia al medesimo (quale testimonianza dell'attività eseguita).

L'Impresa esegue un controllo formale ed amministrativo del verbale numerandolo ed inserendolo nel



calendario delle verifiche, convalida il verbale:

- richiamando / prescrivendo eventuali note;
- aggiornando il calendario relativo alle verifiche
- datando e firmando il verbale;

ne inoltra una copia al Committente e procede alla sua archiviazione.

## Luogo di esecuzione del servizio

Il servizio verrà eseguito negli immobili elencati in tabella:

Denominazione	Ubicazione	Consistenza superficie (mq)	Cubatura (mc)	Attività presenti	Impianti presenti	n° impianti
Serbatoio Sopraelevato	P.le Pakistan,le 7	2.500	11.100	Locali tecnici, ristorazione	QE distribuzione BT	2
Ristorante Picar	V.le dell'Artigianato	5.000	12.500		QE distribuzione BT	1
Parchi e Giardini	Quartiere dell'Eur	300.000			Cabina MT/BT	1
					Impianto distrib. BT	2
Palazzo Arte Antica	Piazza Marconi	30.000	163.000	Uffici, ristorazione, commerciale, pubblico spettacolo	Cabina MT/BT	1
					Impianto distrib. BT	4
Palazzo Arte Moderna	Piazza Marconi	26.300	145.000	Uffici, commerciale	Cabina MT/BT	1
					Impianto distrib. BT	3
Palazzo degli Uffici	Via Ciro il Grande	28.000	117.000	Uffici, pubblico spettacolo	Cabina MT/BT	1
					Impianto distrib. BT	5
Palazzo dei Congressi	P.zza Kennedy	49.700	216.000	Uffici, pubblico spettacolo	Cabina MT/BT	1
					Impianto distrib. BT	4
Roma Convention Center - La Nuvola	Viale Asia			Uffici, pubblico spettacolo	Cabina MT/BT	1
					Impianto distrib. BT	10

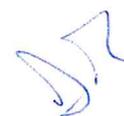
Si segnala e sottolinea il particolare pregio architettonico di tali immobili, molti dei quali sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio del Comune di Roma. In considerazione di ciò, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti attuativi, l'Appaltatore garantisce una qualità di esecuzione degli interventi richiesti, adeguata alle caratteristiche architettoniche degli immobili.

L'Accordo Quadro non prevede alcun regime di esclusiva in favore dell'appaltatore. Pertanto, il Committente si riserva a suo insindacabile giudizio, per esigenze proprie o dei suoi conduttori, di far eseguire servizi di verifiche periodiche ai sensi del DPR 462/01 anche ad altre ditte di fiducia, diverse da quella affidataria dell'Accordo Quadro, senza che quest'ultima possa avanzare alcuna pretesa di sorta.

### Art. 2 – Ammontare economico dell'Accordo Quadro

L'importo massimo delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro a base di gara è di € 32.300 al netto dell'IVA

Tutte le attività oggetto di appalto, come verrà meglio indicato nel seguito, verranno affidate previa sottoscrizione di singoli contratti attuativi dell'Accordo Quadro, denominati nel seguito "Richieste di Fornitura"



(RDF) e compensati secondo quanto indicato nel contratto e cioè con il ribasso di gara rispetto all'elenco prezzi di seguito indicato

### **Elenco Prezzi attività**

Impianti di media tensione

Potenza (kW)	Prezzo (€)	Quantità
Da 801 a 1000 kW	1920	3
Da 1001 a 3000 kW	2500	1
Oltre 3001 kW	3000	2

Impianti di bassa tensione

Potenza (kW)	Prezzo (€)	Quantità
Da 12 a 50 kW	400	3
Da 51 a 150 kW	550	12
Oltre 151 kW	640	16

L'ammontare complessivo dei servizi che saranno effettivamente ordinati ed eseguiti varierà in funzione delle specifiche necessità dell'Azienda e, pertanto, l'effettivo ammontare delle prestazioni rese potrà risultare anche sensibilmente inferiore al tetto massimo indicato. L'impresa affidataria non potrà nulla pretendere qualora l'ammontare totale dei servizi ordinati ed eseguiti fosse anche sensibilmente inferiore all'importo massimo sopra indicato, ad eccezione del pagamento dei servizi effettivamente eseguite.

#### **Art. 3 - Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro**

Faranno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro, ancorché non materialmente allegati, i seguenti documenti:

1. il presente Capitolato Speciale
2. i singoli contratti applicativi denominati Richieste di Fornitura(RDF), sottoscritti tra le parti per dare attuazione all'Accordo Quadro

In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con la documentazione tecnica di progetto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

#### **Art. 4 - Norme e disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro l'Appaltatore si impegna a sottoscrivere i contratti relativi ai singoli interventi (RDF) - entro e non oltre il giorno lavorativo successivo a quello di trasmissione della RDF medesima, il cui corrispettivo è valutato considerando il ribasso di offerta relativo all'elenco prezzi su indicato

Successivamente alla sottoscrizione della RDF, l'Appaltatore non potrà eccepire durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di elementi non valutati. Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

#### **Art. 5 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio**

L'appaltatore dovrà comunicare il proprio domicilio, a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

Prima dell'inizio delle attività, l'appaltatore dovrà indicare il nominativo della persona, ovvero delle diverse figure professionali, incaricate di supervisionare l'esatto adempimento delle attività richieste in esecuzione dell'Accordo Quadro. In particolare, l'appaltatore dovrà indicare in anticipo la persona che, munita di specifici poteri, sarà delegata alla sottoscrizione dei singoli contratti applicativi (RDF), fornendo i recapiti (PEC e/o FAX) presso cui la stessa dovrà rendersi reperibile per ricevere le Richieste di Fornitura, nei modi e tempi previsti negli articoli che seguono.

Ogni variazione del domicilio o dei recapiti delle persone di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alla Stazione Appaltante.

#### **Art. 6 - Responsabile del Procedimento e Direttore per l'esecuzione del contratto**

Il Responsabile del Procedimento potrà essere soggetto diverso dal Direttore per l'esecuzione del contratto

Il Direttore per l'esecuzione potrà essere affiancato da uno o più collaboratori, facenti parte degli uffici tecnici della committenza.

L'attività del Direttore per l'esecuzione e dei suoi collaboratori si esplica in tutte le funzioni di controllo tecnico, amministrativo e contabile dell'appalto al fine di garantire la buona e puntuale esecuzione dei servizi, nel rispetto dei patti contrattuali.

Al Direttore per l'esecuzione spetta anche il compito della predisposizione delle Richieste di Fornitura attraverso le quali trova attuazione l'Accordo Quadro, dal legale rappresentante della committenza (o delegato), nonché dall'Appaltatore o dalla persona da lui designata.

Il Direttore per l'esecuzione provvederà tra l'altro alle verifiche di conformità, alla predisposizione degli Stati di Avanzamento, all'emissione dei Certificati di regolare esecuzione nonché a quant'altro necessario per la regolare conduzione dell'appalto.

#### **Art. 7 - Durata dell'Accordo Quadro, rinnovi e proroghe**

L'Accordo Quadro ha **durata biennale**.

L'Accordo inizierà a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero, se diversa, dalla data di inizio delle attività, attestata da apposito verbale sottoscritto in contraddittorio.

Non è previsto in alcun caso il rinnovo tacito del contratto.

L'Accordo Quadro cesserà comunque di produrre effetti nel caso in cui, prima della scadenza del termine di durata, venisse esaurita la somma annuale posta a base di gara al netto dell'IVA, fermo rimanendo l'obbligo per l'Appaltatore di ultimare le attività già affidate tramite Richiesta di Fornitura.

È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza chiedendo l'esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo Quadro. In tal caso si procederà alla sottoscrizione di un verbale di inizio attività, sottoscritto dal Direttore per l'esecuzione, previa autorizzazione del RUP, nel quale dovranno essere indicate le motivazioni che giustificano l'immediato avvio delle attività. In tal caso, il contratto inizierà a decorrere dalla data del suddetto verbale. Con la sottoscrizione di tale verbale, si potrà procedere all'emissione e alla sottoscrizione delle Richieste di Fornitura relative alle attività dichiarate urgenti.

#### **Art. 8 - Modalità di affidamento dei singoli interventi – Richieste di Fornitura**

I servizi di verifica che dovranno essere eseguiti verranno affidati mediante specifiche Richieste di Fornitura (RDF), le quali, dopo la sottoscrizione da parte dell'Appaltatore ovvero del suo incaricato, costituiranno i singoli contratti d'appalto attraverso i quali l'Accordo Quadro troverà esecuzione.

Ciascuna RDF dovrà indicare:

- a) la descrizione del servizio da eseguire;
- b) i termini iniziali e finali di esecuzione dell'intervento;
- c) l'importo dell'intervento.

Il rifiuto a ricevere le RDF, la mancata reperibilità della persona designata, ovvero il rifiuto, non adeguatamente motivato, a sottoscriverle entro un giorno lavorativo dalla richiesta, verrà considerato grave inadempimento agli obblighi contrattuali e potrà essere sanzionato come previsto negli articoli successivi.

La RDF, una volta sottoscritta, costituisce contratto d'appalto attuativo dell'Accordo Quadro e pertanto produce effetti a carico di entrambe le parti.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare gli eventuali termini di inizio e fine lavori indicati in ciascuna Richiesta di Fornitura. Il ritardo immotivato nell'avvio dell'esecuzione ovvero nell'ultimazione dei singoli interventi sono passibili di penali, come indicato nel seguito del presente Capitolato.

I termini indicati nelle singole RDF possono essere sospesi a discrezione della Committenza con ripresa della decorrenza degli stessi dopo la redazione del verbale di ripresa delle attività.

#### **Art. 9 - Contabilità dei singoli interventi ordinati tramite RDF**

Tutti gli interventi ordinati a mezzo di Richieste di Fornitura verranno computati a misura, applicando alle singole quantità effettivamente eseguite i prezzi desunti nell'ordine dall'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto;

Ai prezzi come sopra computati verrà applicato il ribasso unico percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara.

Per ciascuna RDF emessa dalla Stazione Appaltante, la contabilità verrà eseguita in contraddittorio al termine del servizio previsto nella RDF medesima.

Dopo la sottoscrizione della contabilità da parte del Direttore dell'esecuzione e dell'Impresa, si procederà all'inserimento dello stesso nel sistema informativo della committenza con attribuzione del/dei codici BAM che daranno successivamente diritto alla fatturazione dell'intervento, come previsto negli articoli che seguono.

Le attività eseguite dall'Appaltatore a seguito delle Richieste di Fornitura verranno remunerate tramite acconti emessi con cadenza minima bimestrale.

L'Appaltatore potrà presentare fattura allegando alla stessa obbligatoriamente copia dei documenti contabili (Stato Avanzamento corredato di codici BAM e Certificato di Pagamento) ed indicando il codice CIG.

In mancanza di tali documenti e indicazioni la fattura non potrà essere accettata dalla Committenza e verrà pertanto restituita all'Appaltatore per la riemissione secondo le corrette modalità, con conseguente interruzione dei termini per il relativo pagamento.

Nei titoli di pagamento verranno detratte dal credito dell'Appaltatore le penali eventualmente comminate nonché le somme per eventuali spese o risarcimento danni.

La fattura verrà pagata, al termine delle prestazioni, a 30 (trenta) giorni dalla data fattura fine mese.

I pagamenti verranno effettuati sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche indicato dall'esecutore esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario in ottemperanza delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

## **Art. 10 - Penali**

Qualora il Committente accertasse l'inidoneità di una qualunque attività svolta dall'Appaltatore, oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi contrattuali assunti, potrà richiedere all'Appaltatore di porre rimedio a tali inconvenienti, fissandogli un termine perentorio.

Qualora l'Appaltatore non provvedesse, entro il termine stabilito, ad eliminare le inadempienze rilevate, sarà facoltà del Committente applicare le penali di importo compreso tra € 250,00 e € 1.000,00 per ciascuna infrazione contestata. In quest'ultimo caso il Committente redigerà un apposito verbale e all'Appaltatore verrà addebitata una penalità commisurata alla gravità della inadempienza accertata, a giudizio insindacabile del Committente medesimo. L'Appaltatore potrà comunque formulare le sue osservazioni/deduzioni, con onere documentale della prova, entro 8 giorni lavorativi dalla contestazione.

L'applicazione delle penali non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che lo stesso si è assunto con la stipula dell'Accordo Quadro e dei relativi contratti attuativi.

L'importo delle penali applicate dal Committente verrà detratto dal pagamento delle competenze

dell'Appaltatore relative al periodo immediatamente successivo alla loro applicazione.

L'importo delle penali non potrà eccedere la misura del 10% di ciascuna RDF. Globalmente le penali non potranno superare il 10% dell'importo dell'intero Accordo Quadro. Diversamente, il Committente potrà richiedere la risoluzione del contratto stesso.

#### **Art. 11 - Responsabilità e obblighi a carico dell'appaltatore**

L'appaltatore è direttamente responsabile dei danni che lui stesso dovessero arrecare agli immobili e a tutto quanto in essi contenuto.

L'Appaltatore dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di danni eventualmente arrecati a persone e cose, tanto di EUR S.p.A. che di terzi, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro.

L'Appaltatore, nell'ambito dei propri obblighi, darà attuazione a quanto indicato nell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 al fine di rendere efficaci le misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o, dove non possibile, ridurre rischi da interferenza tra le attività dell'appaltatore e del committente.

#### **Art. 12 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**

La stipula del Accordo Quadro, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Appaltatore e la stipula di eventuali di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale, in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'Appaltatore, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione Appaltante non provvede al pagamento delle fatture

#### **Art. 13 - Controversie**

La pianificazione delle attività che richiedano la cooperazione tra la committenza e l'Appaltatore, nonché l'esame di tutte le problematiche eventualmente emerse nell'esecuzione delle RDF, sono demandate alla negoziazione dei rappresentanti rispettivamente nominati dalle Parti i quali dovranno coordinarsi e collaborare in buona fede relativamente a:

1. Qualsiasi divergenza di valutazioni tra le Parti inerente all'interpretazione, all'esecuzione del presente Capitolato e delle Richieste di Fornitura;
2. L'istruttoria di eventuali richieste di eliminazione e/o modifica e/o integrazione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro;
3. Eventuali contestazioni in merito all'esecuzione delle prestazioni;
4. Qualunque altro argomento individuato dalla comune volontà delle Parti.

Per le controversie che insorgessero tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, qualora non venisse raggiunto un accordo bonario tra le parti, la definizione delle controversie verrà demandata alla magistratura

ordinaria del Foro di Roma.

#### **Art. 14 - Risoluzione del contratto e Recesso**

La Società Appaltante inoltre si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto qualora le penali applicate arrivino al 10% del valore dell'intero appalto.

In tali casi, l'Appaltatore avrà diritto al solo pagamento, con i prezzi contrattualmente stabiliti, dei servizi eseguiti a giudizio insindacabile del Direttore dell'esecuzione del contratto.

La Società Appaltante si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto in caso di gravi inadempienze da parte dell'Appaltatore.

La risoluzione dell'Accordo Quadro comporterà la risoluzione automatica di tutti i sub contratti e affidamenti stipulati dall'Appaltatore in relazione alle prestazioni di cui al presente Capitolato.

La Società Appaltante ha facoltà di recedere dall'Accordo Quadro, ovvero da uno o più degli accordi attuativi affidati tramite Richieste di Fornitura, in qualsiasi momento e qualunque sia lo stato di avanzamento dei lavori. Il recesso ha effetto dal giorno in cui viene comunicato all'esecutore con lettera raccomandata A/R o PEC, ovvero dalla data indicata in detta comunicazione, nella quale verranno anche comunicate le modalità del recesso, ovvero se e quali lavorazioni e/o attività debbano comunque essere completate.

L'Appaltatore è obbligato ad attenersi alle disposizioni del Committente, con l'unico diritto di ottenere il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto.

Nulla è dovuto all'Appaltatore in alcun caso per attività non ordinate tramite RDF né, ad alcun titolo, per l'ammontare residuo a disposizione nell'ambito dell'Accordo Quadro.

